

LICEO STATALE VERONICA GAMBARA

LINEE GUIDA SULL' "ELABORATO" di cui all'OM n. 53/2021, art. 18 comma 1 lett. a)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il dettato dell'art. 18 - Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame, comma 1 lett. a) dell'OM n. 53/2021: *"L'esame è così articolato: a) discussione di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti per come individuate agli allegati C/1 (...), e in una tipologia e forma ad esse coerente, integrato, in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi. L'argomento è assegnato a ciascun candidato dal consiglio di classe, tenendo conto del percorso personale, su indicazione dei docenti delle discipline caratterizzanti, entro il 30 aprile 2021. Il consiglio di classe provvede altresì all'indicazione, tra tutti i membri designati per far parte delle sottocommissioni, di docenti di riferimento per l'elaborato, a ciascuno dei quali è assegnato un gruppo di studenti. L'elaborato è trasmesso dal candidato al docente di riferimento per posta elettronica entro il 31 di maggio, includendo in copia anche l'indirizzo di posta elettronica istituzionale della scuola o di altra casella mail dedicata. Nell'eventualità che il candidato non provveda alla trasmissione dell'elaborato, la discussione si svolge comunque in relazione all'argomento assegnato, e della mancata trasmissione si tiene conto in sede di valutazione della prova d'esame. Per gli studenti dei licei musicali e coreutici, la discussione è integrata da una parte performativa individuale, a scelta del candidato, anche con l'accompagnamento di altro strumento musicale, della durata massima di 10 minuti"*;

al fine di dare efficace, equa e uniforme attuazione a tali disposti, adotta le linee guida comuni di seguito esposte.

- L'elaborato, e dunque l'argomento assegnato, deve essere necessariamente incentrato sulla/e disciplina/e caratterizzante/i.
- Gli apporti delle altre discipline, o delle esperienze formative individuali documentate dal curriculum, devono risultare organici e funzionali all'armonico e motivato sviluppo dell'elaborato; non è dunque né necessario né opportuno stabilire a priori misure determinate per quanto concerne il numero di tali apporti e lo spazio a essi dedicato: è certamente preferibile fare ricorso a pochi apporti, ma giustificati, organici ed efficaci, piuttosto che ad apporti numerosi, ma forzati e artificiosi.
- La scelta della tipologia e della forma dell'elaborato non conosce limitazioni a priori; tipologia e forma devono tuttavia risultare coerenti con le specificità della/e disciplina/e caratterizzante/i e a queste funzionali.
- Considerato che "elaborare", nel contesto in cui il termine è impiegato, significa "sviluppare, svolgere un progetto attraverso la messa in relazione e la trasformazione progressiva degli elementi di base, fino a dar loro una sistemazione e una forma compiuta e rispondente al fine voluto", nell'elaborato, qualunque siano tipologia e forma adottate, l'argomento assegnato deve risultare adeguatamente sviluppato e l'elaborato debitamente strutturato; dunque compiutamente fruibile dall'interlocutore anche prima della prova d'esame; non è opportuno che il prodotto del candidato funga da mera traccia per un'elaborazione

destinata ad avvenire oralmente, nel corso del colloquio, durante il quale, tuttavia, l'esposizione può naturalmente avvalersi di modalità e strumenti comunicativi aggiuntivi e diversi.

- Una volta stabilite tipologie e forme degli elaborati assegnati, è opportuno che per ciascuna si concordino con i candidati regole formali comuni, anche al fine di consentire a tutti di proporzionare struttura e dimensioni dell'elaborato al tempo comunque limitato riservatogli in sede di prova d'esame; a tale riguardo: posto che l'organizzazione e le tempistiche del colloquio sono prerogativa delle commissioni d'esame, si suggerisce di non prevedere più di 20 minuti.
- Il consiglio di classe assegna l'argomento su indicazione dei docenti delle discipline caratterizzanti; spetta al candidato la scelta del titolo, in coerenza con le scelte elaborative adottate.
- La scelta dell'argomento deve tener conto, in funzione della valorizzazione delle competenze maturate da ciascuno, dell'itinerario formativo personale del candidato, ovvero del percorso curricolare della classe d'appartenenza, delle esperienze d'apprendimento e formative integrative del curriculum cui il candidato ha partecipato e delle eventuali esperienze da lui condotte in contesti informali e non formali d'apprendimento; a tale scopo i consigli di classe tengono conto di eventuali proposte avanzate dal candidato.
- L'argomento assegnato può essere del tutto originale, così come può essere scelto fra quelli effettivamente affrontati nel corso delle attività didattiche; in quest'ultimo caso è opportuno che risulti debitamente declinato e che consenta al candidato un'elaborazione personale.
- E' possibile assegnare argomenti diversi a ciascun candidato, ma anche il medesimo argomento a più di un candidato; in tal caso è opportuno che l'argomento risulti diversamente declinato per ciascuno dei candidati.
- Il "docente di riferimento" ha il compito di accompagnare ciascuno studente nella stesura dell'elaborato; si tratta di un ruolo di "tutoraggio di processo" e di guida, e pertanto può essere assegnato a tutti i docenti membri di commissione, non solo a quelli delle materie caratterizzanti.
- I candidati sono dunque ripartiti dal consiglio di classe in modo proporzionato fra tutti i commissari, ciascuno dei quali fungerà da "docente di riferimento" per gli studenti assegnatigli, assicurando loro consulenza in ordine alla progettazione, alle scelte tipologiche, stilistiche, formali, strumentali, alla ricerca delle fonti, al processo di produzione e revisione dell'elaborato... Il ruolo non prevede la correzione e la valutazione dell'elaborato.
- E' opportuno che nella ripartizione dei candidati fra i commissari si considerino gli argomenti assegnati e i potenziali apporti disciplinari cui gli stessi argomenti si prestano, tenendo conto delle prevalenti competenze di ciascun docente.
- Tutti i commissari, e in particolare quelli delle discipline caratterizzanti, sono in ogni caso a disposizione di tutti i candidati per quanto concerne la consulenza in ordine allo specifico disciplinare di ciascuno di essi.